

Processo verbale della seduta del CAL del 3 marzo 2020

Deliberazione n. 6 del 3 marzo 2020

Oggetto: ATTO N. 69 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli, Alessandrini, Carissimi, Mancini, Nicchi, Peppucci e Rondini, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)". PARERE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

| | | PRESENTI | ASSENTI | | | PRESENTI | ASSENTI |
|----|---|----------|---------|----|---|----------|---------|
| 1 | Angelini Marisa | X | | 22 | Lungarotti Paola (<i>Delega Ass. Stefano Santoni</i>) | XD | |
| 2 | Bacchetta Luciano (<i>Delega Ass. Luciana Bassetti</i>) | X | | 23 | Maggiora Devid | X | |
| 3 | Basili Sauro | | X | 24 | Malvetani Giuseppe | | X |
| 4 | Betti Cristian | | X | 25 | Marcelli Daniele | | X |
| 5 | Bontempi Giovanni | | X | 26 | Mele Francesca | X | |
| 6 | Borghesi Erika | X | | 27 | Mescolini Martina | X | |
| 7 | Bruschini Monica | X | | 28 | Mori Emanuela | | X |
| 8 | Burico Matteo | X | | 29 | Nannarone Michele | | X |
| 9 | Carizia Luca (<i>Delega Ass. Sara Pierucci</i>) | X | | 30 | Presciutti Massimiliano | X | |
| 10 | Carletti Chiara | X | | 31 | Proietti Stefania | X | |
| 11 | Cecconelli Maurizio | X | | 32 | Romizi Andrea (<i>Delega Ass. Edi Cicchi</i>) | XD | |
| 12 | Cesaro Michele | X | | 33 | Ruggiano Antonino | | X |
| 13 | Chinnici Alice | X | | 34 | Sigismondi Elia | | X |
| 14 | Crea Giuseppe | X | | 35 | Stirati Filippo Maria | | X |
| 15 | De Rebotti Francesco | | X | 36 | Tardani Roberta | | X |
| 16 | de Augustinis Umberto (<i>Delega Vicesindaco Beatrice Montioni</i>) | X | | 37 | Terenzi Nicola | | X |
| 17 | Ferracchiato Monia | | X | 38 | Valentini Enrico | X | |
| 18 | Gareggia Francesco | X | | 39 | Volpi Sara | | X |
| 19 | Latini Leonardo (<i>Delega Ass. Cinzia Fabrizi</i>) | XD | | 40 | Zuccarini Stefano | X | |
| 20 | Lattanzi Giampiero | | X | 41 | Bacchetta Luciano (Pres. Provincia) | | X |
| 21 | Loretoni Cesare | | X | | | | |

PRESENTI 23 COMPONENTI

PRESIDENTE: Francesca Mele

ESTENSORE : Vania Bozzi

Il Consiglio delle Autonomie locali

Premesso che il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha trasmesso al CAL, per l'espressione del parere previsto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della l.r. n. 20/2008, l'Atto n. 69: Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli, Alessandrini, Carissimi, Mancini, Nicchi, Peppucci e Rondini, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)", acquisita al protocollo del CAL in data 2020 (prot. n. 34/2020);

Udita l'illustrazione da parte dei proponenti Consiglieri Paola Fioroni, Stefano Pastorelli e Valerio Mancini nella seduta del 3 marzo 2020 e il relativo dibattito emerso;

Udite le osservazioni fatte dal Presidente e dai componenti del CAL nella sedute del 3 marzo 2020;

Dato atto dell'unanime apprezzamento per la proposta di innalzamento dei punti (da quattro a sei) del criterio discrezionale a disposizione dei Comuni per l'assegnazione degli alloggi, al fine di garantire agli enti locali un maggiore controllo ed una maggiore autonomia nella gestione dei bandi di edilizia residenziale sociale;

Dato atto altresì della generale condivisione dei componenti del CAL per l'approccio sociale del disegno di legge in esame, che propone una programmazione delle esigenze e delle disponibilità degli alloggi su base territoriale, delineando una programmazione regionale per ambiti coincidenti con le zone sociali;

Preso atto che la verifica del patrimonio edilizio per zona sociale determina un onere maggiore a carico dei comuni capofila e penalizza i comuni con maggior patrimonio, con la conseguenza che spostare un "soggetto fragile" da un comune ad un altro, comporta anche che lo stesso fruisca di tutti i servizi sociali del comune nel quale ha sede l'alloggio;

Preso atto della preoccupazione espressa circa la possibilità di una anticipazione delle spese per la manutenzione, per accedere ad alloggi altrimenti inagibili, che la proposta pone a carico dell'assegnatario, spesso impossibilitato a farlo proprio in quanto "soggetto fragile";

Segnalata a riguardo l'esigenza di un confronto serio con l'ATER per quanto riguarda i reciproci obblighi, che spesso non sono chiari, tanto da rendere indisponibile per i Comuni parte del patrimonio edilizio per la mancanza di adeguata manutenzione, in riferimento alla quale si apprezza il tentativo della proposta di legge di trovare una soluzione;

Udite le criticità segnalate dal Presidente e dai componenti del CAL sull'atto esaminato e in particolare:

- il riferimento alle condanne non definitive quale condizione a seguito della quale si produce una decadenza dai benefici dell'alloggio popolare che, seppur limitata a reati di violenza domestica perpetrati all'interno della famiglia e quindi a tutela dei soggetti più deboli, rappresenta una violazione dei principi di diritto dell'ordinamento giuridico italiano;
- l'impossibilità per i Comuni di compiere da soli il controllo sui requisiti di ingresso nell'alloggio e sul loro mantenimento, data la difficoltà di accesso alle banche dati per accertare la condanna definitiva di un soggetto;
- la necessità di armonizzare le politiche abitative con quelle sociali e quindi l'esigenza di una

delega specifica per far rientrare l'edilizia residenziale nei piani di zona;

- una maggior chiarezza circa la gestione della riserva di un certo numero di alloggi in favore degli appartenenti alle Forze dell'Ordine e degli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – riserva che si propone di allargare anche alla Guardia di Finanza e in generale alle Forze armate – chiedendo che vada chiarito se prevedere una o più graduatorie separate nei bandi di edilizia sociale, per poter dar seguito a tale riserva;
- l'assenza di misure che comportino la decadenza dai benefici dell'alloggio per aumento consistente del reddito tra le modifiche proposte nel disegno di legge esaminato, misura che consentirebbe invece di riutilizzare parte del patrimonio residenziale qualora sia superato il momento di crisi e di difficoltà iniziale che ha consentito l'accesso di una famiglia agli alloggi di edilizia residenziale sociale;
- le possibili difficoltà, per i cittadini extracomunitari, di reperire un certificato consolare che attesti la non titolarità di diritti di proprietà e che, ove non contemperato con modalità tali da renderlo più facilmente ottenibile (magari con modalità telematiche con firma digitale o tramite protocolli con le autorità diplomatiche competenti) potrebbe diventare un elemento di discriminazione;
- la previsione della decadenza anche per reati colposi e non solo per quelli dolosi, ritenuta eccessiva rispetto alle finalità sociali e di sostegno al reddito proprie della legge regionale, che rischia di travalicare anche i limiti della potestà legislativa regionale ed essere sanzionata per incostituzionalità;

Dato atto della generale riflessione espressa dal CAL sull'opportunità di un esame congiunto della proposta di legge in esame con quella di iniziativa dei Consiglieri Pace e Squarta (oggetto n. 41), in quanto entrambe prevedono modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale), al fine di formulare una proposta unitaria e univoca, che tenga conto delle istanze espresse dagli Enti locali;

Visto il generale plauso dei componenti del CAL per la proposta di legge in esame, in quanto riporta l'attenzione sul controllo dei requisiti richiesti ai beneficiari dell'edilizia residenziale sociale e apre una riflessione sul controllo della loro permanenza, al fine di consentire, nei casi di accertata violazione delle norme, di liberare risorse che i Comuni possono impiegare per sopperire alle esigenze abitative legate ad una situazione di difficoltà economica e di povertà sempre più diffusa nel territorio umbro;

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);

Visto il Regolamento interno del CAL;

con 17 voti favorevoli e 6 voti di astensione espressi nei modi di legge dai n. 23 componenti presenti e votanti

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della l.r. n. 20/2008 sull'atto n. 69: Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli, Alessandrini, Carissimi, Mancini, Nicchi, Peppucci e Rondini, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)";

2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le seguenti osservazioni:

- eliminare dalla proposta di legge di cui al punto 1 il riferimento a reati colposi e a condanne non definitive, quale condizione a seguito della quale si produce una decadenza dai benefici dell'alloggio popolare, per le ragioni di contrasto con i principi dell'ordinamento giuridico italiano, già espresse (e meglio dettagliate) nel parere espresso nella deliberazione n. 4 (analoga proposta di legge di FdI);
- Prevedere forme stabili di controllo – ovviamente utilizzando le informazioni che le singole p.a. (come l'autorità giudiziaria e L'Agenzia delle Entrate) devono quindi garantire in favore dei Comuni non solo per l'accesso, ma anche per la permanenza degli assegnatari negli elenchi, sia per quanto riguarda i precedenti penali, che per quanto riguarda la persistenza del parametro collegato al reddito, disponendo controlli puntuali in caso di subentro degli eredi;
- attribuire una maggiore concretezza ai compiti di vigilanza e controllo in capo ai Comuni, anche prevedendo la firma di protocolli di intesa tra i Comuni stessi, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle entrate;
- rendere meno stringente il requisito del certificato consolare che attesti per i cittadini extracomunitari la non titolarità dei diritti di proprietà, ovvero contemperarlo con modalità tali da renderlo più facilmente ottenibile (magari con modalità telematiche con firma digitale o tramite protocolli con le autorità diplomatiche competenti) ;
- prevedere , nell'individuare gli alloggi da “riservare” , una maggiore discrezionalità in capo ai singoli Comuni, tenendo conto della peculiare realtà sociale che gli stessi ben conoscono e si trovano ad affrontare (ad es. emergenze abitative temporanee) .

3. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente dell'Assemblea Legislativa, ai Consiglieri proponenti Fioroni, Pastorelli, Alessandrini, Carissimi, Mancini, Nicchi, Peppucci e Rondini, alla Presidente della III Commissione consiliare Eleonora Pace e di disporre la pubblicazione nell'area web dedicata al CAL all'interno del sito Internet dell'Assemblea legislativa.

L'Estensore: Dott.ssa Vania Bozzi

Il Presidente Avv. Francesca Mele

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)